

TI 2.1.1 Percorso P4.5.5 Consulenza finalizzata ad implementare strategie di difesa a basso impatto ambientale per le colture estensive (cereali e colture industriali)

CHECKLIST

CUAA dell'Impresa agricola

La checklist del livello di sostenibilità aziendale nel settore delle colture estensive (cereali e colture industriali) comprende i seguenti fogli:

1. Descrizione dell'azienda;
2. Descrizione rotazioni;
3. Suolo gestione;
4. Gestione fertilità;
5. Gestione acqua;
6. Gestione difesa;
7. Aspetti naturalistici e paesaggio;
8. Aspetti gestionali generali;
9. Benessere, qualità e sicurezza del lavoro;
10. Valutazione rischi.

Di norma, le informazioni vengono raccolte durante le visite svolte in azienda nel corso del Check Up e comunque con contatti diretti tra consulente e impresa (intervista diretta).

Alcune informazioni devono essere raccolte necessariamente in azienda, perché prevedono la valutazione visiva diretta da parte del consulente.

Poiché alcune informazioni strutturali trovano riferimento anche presso banche dati (fascicolo aziendale, ecc), si raccomanda che tali informazioni siano raccolte assicurando l'attendibilità del dato.

Molte informazioni prevedono la visione diretta da parte del consulente. Per alcune di queste informazioni, è previsto che il consulente inserisca nel foglio della CHECK LIST la foto digitale rilevata in azienda al momento della visita (**NB la foto digitale deve permettere di derivare i metadati relativi alla data, all'ora e al luogo in cui è stata scattata**).

La checklist permette di identificare i punti di forza e di debolezza della gestione delle colture cerealicole e colture industriali, al fine di permettere all'imprenditore, con l'aiuto del consulente, di individuare i margini di miglioramento delle tecniche e pratiche adottate all'interno dell'azienda agricola.

Infatti, le informazioni sono complementari a quelle derivanti dalla compilazione del BS. L'analisi congiunta dei due documenti permette al consulente di evidenziare all'imprenditore i possibili punti di intervento per rendere l'attività agricola più sostenibile dal punto di vista ambientale, ma al tempo stesso competitiva.

1 - DESCRIZIONE AZIENDA		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
1.1	Localizzazione (indicare la sede legale)		
	CUAA		
	Ragione sociale		
	Indirizzo		
	Città		
	Cap		
	Provincia		
	Telefono		
	Sito Web		
	e-mail		
	iscritta legge 19/1999		
	Aderisce a qualche cooperativa, associazione o consorzio		
1.2	Adesione a sistemi di qualità o certificazioni		
	Nessuno: Convenzionale		
	Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata		
	Biologico		
	Certificazione volontaria		Indicare quale
1.3	Corpi aziendali		
	Numero di corpi aziendali		
	Distanza media tra corpi aziendali		
1.4	Ripartizione della superficie aziendale		
	cereali		
	colture industriali (specificare)		
	Altre colture (ha)		
	serre fisse mq.		
	tunnel mq		
	Bosco/siepi (ha)		
	Incolto (ha)		
	Fabbricati, viabilità (ha)		
1.5	Altitudine media (indicare la situazione prevalente dei terreni)		
	Tra 0 e 50 m s.l.m.		
	Tra 50 e 200 m s.l.m.		

	Tra 200 e 400 m s.l.m.		
	Più di 400 m s.l.m.		
1.6	Pendenza media (indicare la situazione prevalente dei terreni)		
	Pianura		
	Tra 0 e 5%		
	Tra 5 e 10%		
	Più del 10%		
1.7	Profondità del suolo (indicare la situazione prevalente dei terreni)		
	Superficiale (< 1m)		
	Mediamente profondo (tra 1 e 2 m)		
	Profondo (> 2 m)		
	Dato non disponibile		
1.8	Tessitura (dati analisi terreno - indicare riferimento particella)		
	Sabbioso (%)		
	Medio impasto (%)		
	Argilloso (%)		
	Dato non disponibile		
1.9	Dotazione sostanza organica (dati analisi terreno - indicare riferimento particella)		
	alta (> 3%)		
	media (tra 1 e 3%)		
	bassa (< 1%)		
	Dato non disponibile		
1.10	Presenza di scheletro (dati analisi terreno - indicare riferimento particella)		
	Prevalente (>40%)		
	Abbondante (tra il 20 e 40%)		
	Sensibile (tra il 5 e il 20%)		
	Scarso (<5%)		
	Dato non disponibile		
1.11	Falda acquifera (indicare la situazione prevalente dei terreni)		
	Superficiale (< 1.5 m)		
	Media profondità (tra 1.5 e 2.5 m)		
	Profonda (>2.5 m)		
	Dato non disponibile		
1.12	Vicinanza centro aziendale dal centro abitato		
	Il centro aziendale è a ridosso o entro il centro abitato		

	Il centro aziendale è a meno di 5 km dal centro abitato più vicino		
	Il centro aziendale è a più di 5 km dal centro abitato più vicino		
1.13	Viabilità aziendale		
	Dimensionamento adeguato, manovrabilità confortevole con ampi spazi di manovra per trattori, macchine operatrici e altri automezzi		
	Dimensionamento, manovrabilità, e spazi di manovra sufficienti		
	Dimensionamento, manovrabilità e spazi di manovra appena sufficienti		
1.14	Assistenza tecnica (possibili più risposte)		
	L'assistenza tecnica viene fornita dal commerciante che vende fitofarmaci e concimi		
	L'assistenza tecnica viene fornita dall'associazione cui aderisce l'azienda		
	L'assistenza tecnica viene fornita dai Consorzi di settore		
	L'assistenza tecnica è fornita da professionisti indipendenti incaricati direttamente dall'azienda		
	L'azienda non usufruisce di nessuna Assistenza Tecnica		
1.15	Aggiornamenti tecnici (possibili più risposte)		
	Il titolare e/o i dipendenti seguono corsi di aggiornamento tecnico		
	Il titolare e/o i dipendenti si aggiornano tecnicamente attraverso giornali e/o manuali e/o su Internet		
	Il titolare e/o i dipendenti si aggiornano tecnicamente attraverso contatti e incontri informali con altri operatori		
	Il titolare e/o i dipendenti si aggiornano tecnicamente attraverso fornitori e/o pubblicità		
	Il titolare e/o i dipendenti NON si aggiornano tecnicamente		

3 - SUOLO - GESTIONE		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
3.1	Strategia di gestione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	L'azienda ha un piano scritto per la gestione del suolo indirizzato alla protezione da inquinamento falda acquifera		
	L'azienda mette in atto una strategia di gestione del suolo basata sulle osservazioni dirette per monitorare aree sensibili all'inquinamento ed al rischio di erosione e compattamento		
	L'azienda non ha un piano per la gestione del suolo		
3.2	Analisi terreno (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Effettuate analisi macro/micronutrienti e della sostanza organica		
	Non effettuate analisi macro/micronutrienti e della sostanza organica		
3.3	Gestione fertilità: concimazioni (indicare la prassi aziendale adottata)		
	non eseguo concimazioni		
	concimazione senza tener conto degli asporti colturali		
	concimazione considerando gli asporti colturali		
	concimazione seguendo i disciplinari di produzione integrata della Regione Veneto		
3.4	Diserbo (indicare la prassi aziendale adottata)		
	non uso diserbo chimico		
	uso diserbo chimico		
	Effettuo diserbo ecocompatibile quale: pirodiserbo, vapore, acido acetico, acido pelargonico		

4 - GESTIONE FERTILITA'		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
4.1	Strategia di gestione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Ho un piano scritto per la gestione della fertilità del suolo basato sulla tipologia di terreno, sulle analisi del suolo, sull'analisi dei tessuti vegetali, sulla valutazione degli apporti, sui rendimenti storici, sulla presenza di aree sensibili, sulle osservazioni visive in campo.		
	Ho un piano scritto per la gestione della fertilità del suolo che prende in considerazione almeno i rendimenti storici, la valutazione degli apporti, le osservazioni visive in campo, e la presenza di aree sensibili all'inquinamento		
	Non ho un piano scritto per la gestione della fertilità del suolo ma prendo in considerazione almeno i rendimenti storici, la valutazione degli apporti, le osservazioni visive in campo, e la presenza di aree sensibili all'inquinamento		
4.2	Analisi visive (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non ho mai effettuato analisi visive in campo		
	Effettuo analisi visive in campo più volte nel corso dell'anno		
	Effettuo analisi visive in campo almeno ogni anno		
	Effettuo analisi visive in campo qualche volta (intervalli maggiori di 2 anni)		
4.3	Analisi biologiche (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non ho mai effettuato un'analisi sulla fertilità biologica del suolo		
	Effettuo un'analisi sulla fertilità biologica del suolo almeno ogni 2 anni.		
	Effettuo un'analisi sulla fertilità biologica del suolo almeno ogni 4 anni		
	Effettuo un'analisi sulla fertilità biologica del suolo qualche volta (intervalli maggiori di 4 anni)		
4.4	Analisi di macronutrienti e micronutrienti (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non ho mai effettuato analisi sui macronutrienti		
	Effettuo analisi sui macronutrienti almeno ogni 4 anni.		
	Effettuo analisi sui macronutrienti almeno ogni 6 anni		
	Effettuo analisi sui macronutrienti qualche volta (intervalli maggiori di sei anni)		
4.5	Analisi fogliari (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non ho mai realizzato analisi fogliari		
	Effettuo analisi fogliari ogni anno		
	Effettuo un'analisi fogliare ogni due anni		

**Inserire foto
prima
pagina
analisi**

**Inserire foto
prima
pagina
analisi**

**Inserire foto
prima
pagina**

	L'ultima analisi è stata fatta più di 2 anni fa		
4.6	Valutazione apporti naturali (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Valuto l'apporto nutritivo fornito dall'acqua di irrigazione		
	Valuto il contenuto degli elementi nutritivi presenti nel substrato - terriccio		
	Non prendo in considerazione nessun contributo in termini di apporto nutritivo		
4.7	Somministrazione di fertilizzanti (indicare l'informazione riferita all'ultimo anno di produzione)		
	Nell'ultimo anno non è stato necessario apportare elementi nutritivi al suolo ed alle piante in quanto le analisi condotte hanno rilevato un adeguato contenuto di elementi nutritivi		
	Nell'ultimo anno è stato necessario apportare elementi nutritivi al suolo ed alle piante in quanto le analisi condotte hanno rilevato un non adeguato contenuto di elementi nutritivi		
	Nell'ultimo anno non ho apportato elementi nutritivi al suolo ed alle piante senza valutare lo stato nutrizionale del sistema suolo-pianta		
	Nell'ultimo anno ho apportato elementi nutritivi al suolo ed alle piante senza valutare lo stato nutrizionale del sistema suolo-pianta		
4.8	Quantitativi di nutrienti (indicare l'informazione riferita all'ultimo anno di produzione)		
	Ho applicato un quantitativo di azoto compreso tra l'80 ed il 100% di quello calcolato per lo sviluppo finale della pianta		
	Ho applicato un quantitativo inferiore all'80% di quello calcolato per lo sviluppo finale della pianta		
	Ho applicato un quantitativo superiore al 100% di quello calcolato per lo sviluppo finale della pianta		
4.9	Momento di applicazione (indicare l'informazione riferita all'ultimo anno di produzione)		
	Ho fornito il quantitativo di azoto in modo frazionato		
	Ho fornito il quantitativo di azoto senza frazionamenti		
	Ho applicato il quantitativo di azoto senza frazionamenti ma con tipologie a lenta cessione		
4.10	Tipologia di applicazione (indicare l'informazione riferita all'ultimo anno di produzione)		
	Ho somministrato i nutrienti attraverso fertirrigazione		
	Ho somministrato i nutrienti nel substrato di coltivazione		
	Ho somministrato i nutrienti tramite concimazioni fogliari		
	Ho somministrato i nutrienti spargendoli in superficie o sul vasellame		

4.11	Gestione della sostanza organica (indicare la prassi aziendale adottata)		
	apporto di letame		
	apporto di compost vegetale		
	apporto di concimi organici		

5 - GESTIONE ACQUA		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
5.1	Disponibilità di acqua (indicare la situazione aziendale)		
	E' sempre presente disponibilità di acqua		
	La disponibilità di acqua è presente solo a turno fisso		
	Non è presente disponibilità di acqua		
5.2	Irrigazione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Viene effettuata l'irrigazione		
	Non viene effettuata l'irrigazione		
5.3	Strategia di gestione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Ho un piano scritto per la gestione della risorsa idrica in relazione al reale stato di idratazione del terreno, al decorso meteorologico, E il piano scritto prevede anche una valutazione dei rischi di contaminazione puntuali e diffuse dei corpi idrici effettivo e atteso		
	Ho un piano scritto per la gestione della risorsa idrica in relazione al reale stato di idratazione del terreno, al decorso meteorologico effettivo e atteso		
	Non ho un piano scritto per la gestione della risorsa idrica, ma valuto la necessità di irrigazione in relazione allo stato di stress idrico delle piante, alla fase di crescita in cui si trovano le piante e al decorso meteorologico effettivo ed atteso		
5.4	Valutazione stato idrico (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Per la valutazione dello stato idrico del sistema suolo-pianta utilizzo: ispezione visiva, dati evapotraspirazione, caratteristiche del suolo, bilancio idrico e utilizzo sistemi puntuali di misura (camera a pressione, tensiometri)		
	Per la valutazione dello stato idrico del sistema suolo-pianta utilizzo: ispezione visiva, dati evapotraspirazione, caratteristiche del suolo e bilancio idrico.		
	Per la valutazione dello stato idrico del sistema suolo-pianta utilizzo l'ispezione visiva dello stato di stress idrico delle piante		
	Per la valutazione dello stato idrico si conoscono i dati della piovosità		
5.5	Irrigazione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Uso le misure relative allo stress idrico ottenute da misure dirette o indirette effettuate per decidere se e quando intervenire		
	Uso le misure visive per decidere se e quando effettuare un intervento irriguo		

	Uso i dati climatici per calcolare l'evapotraspirazione e lo stress idrico e quindi programmare l'intervento irriguo		
	Gli interventi irrigui vengono pianificati con turni a calendario o ad orario		
	Non valuto lo stato idrico del terreno o della pianta.		
5.6	Tipo di acqua per irrigazione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Uso prevalentemente acqua proveniente invasi appositamente realizzati		
	Uso prevalentemente acqua proveniente da pozzi aziendali o da canali di irrigazione pubblici		
5.7	Qualità dell'acqua (indicare la prassi aziendale adottata)		
	L'acqua usata per l'irrigazione viene controllata peridicamente		
	L'acqua usata per l'irrigazione viene controllata occasionalmente		
	L'acqua usata per l'irrigazione non viene mai controllata		
5.8	Sistemi di irrigazione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Uso prevalentemente un sistema a basso volume con somministrazione a goccia		
	Uso sistema "spray" a basso volume sopra o sotto chioma		
	Uso sistemi misti		
5.9	Tipo di installazione (indicare superficie in ha)		
	Impianto fisso		
	Impianto mobile		
5.10	Volumi (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Ho installato sui pozzi misuratori di portata e registro i consumi nel corso della stagione		
	Valuto l'acqua apportata in funzione del tempo di funzionamento dell'impianto irriguo		
	Non ho sistemi per controllare i volumi di adacquamento		
5.11	Pompa per l'irrigazione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Uso energia rinnovabile (fotovoltaico) per alimentare la pompa.		
	La pompa è di nuova concezione ed altamente efficiente dal punto di vista energetico.		
	Altri tipi di pompa sono utilizzati.		
5.12	Manutenzione del sistema di irrigazione impianti fissi (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Controllo lo stato del sistema ogni volta che irriego (filtri, linee laterali, gocciolatori)		
	Controllo lo stato del sistema ogni qualvolta io sospetti abbia dei problemi nel funzionamento		

Inserire
foto

	Controllo annualmente lo stato del sistema di irrigazione		
	Non controllo mai lo stato del sistema di irrigazione		
5.13	Utilizzo acqua piovana (indicare la situazione aziendale durante la visita)		
	Non dispongo di un sistema di stoccaggio		
	Dispongo di un sistema di stoccaggio dell'acqua piovana, che mediamente soddisfa più del 50% dei fabbisogni idrici		
	Dispongo di un sistema di stoccaggio dell'acqua piovana, che mediamente soddisfa tra il 25 e il 50% dei fabbisogni idrici		
	Dispongo di un sistema di stoccaggio dell'acqua piovana, che mediamente soddisfa meno del 25% dei fabbisogni idrici		

6 - GESTIONE DIFESA		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
6.1	Strategia di gestione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Viene effettuata la difesa sull'uso di prodotti fitosanitari scelti tra quelli presenti nei disciplinari regionali		
	Viene effettuata la difesa sull'uso di prodotti fitosanitari scelti tra quelli a minor rischio, presenti nei disciplinari regionali, usati in base alle soglie d'intervento o al rischio di infezioni		
	Viene effettuata la difesa sull'uso di prodotti fitosanitari scelti tra quelli presenti nei disciplinari regionali, su opportune pratiche di coltivazione e su mezzi di lotta diversi da quelli chimici (es. lotta biologica, uso di induttori di resistenza) applicando i criteri della lotta guidata (es. trappole, soglie di intervento, modelli previsionali delle malattie)		
6.2	Gestione agrofarmaci: magazzino (indicare in base alla situazione aziendale)		
	Il magazzino è situato a una distanza dalle falde acquifere, pozzi d'acqua, corpi idrici di almeno 20 m.		
	Il magazzino è situato a una distanza dalle falde acquifere, pozzi d'acqua, corpi idrici, inferiore a 20 m.		
	Nella realizzazione del magazzino dei fitofarmaci non si è tenuto conto della presenza di eventuali aree a rischio.		
6.3	Efficacia della distribuzione (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Utilizzo irroratrici ad alto volume (> 1000 l/ha)		
	Utilizzo irroratrici a medio volume (500-1000 l/ha)		
	Utilizzo irroratrici a basso volume (200-500 l/ha)		
6.4	Tipologia irroratrici presenti in azienda (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	irroratrice a zaino manuale		
	Irroratrice a zaino con motore a scoppio		
	Irroratrice a zaino con motore elettrico		
	Irroratrice (portata o trainata) a diffusori multipli orientabili		
	irroratrice a carriola con motore a scoppio		
	irroratrice a carriola con motore elettrico		
	Irroratrice a cannone orientabile (montata su rimorchio o pick-up)		
6.5	Tipologia ugelli utilizzati (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Ugelli a polverizzazione per pressione o idraulica		

Inserire
foto

	Diffusori a polverizzazione pneumatica		
	Ugelli rotativi (polverizzazione centrifuga)		
	Nebulizzatori o fogger (polverizzazione termica)		
6.6	Regolazione macchine (indicare la prassi aziendale adottata)		
	In azienda è presente il manuale di uso e manutenzione		
	La regolazione dell'irroratrice viene effettuata annualmente		
	La regolazione dell'irroratrice viene effettuata prima dell'esecuzione di ogni trattamento in funzione del volume di acqua e della dose di prodotto da applicare.		
6.7	SSD (strumenti di supporto alle decisioni): fitofagi		
	Decido l'epoca degli interventi in base allo stadio fenologico delle piante		
	Per prendere le decisioni eseguo dei monitoraggi in campo almeno una volta al giorno e seguo il meteo quotidianamente, con riferimento al mio Comune		
	Per prendere le decisioni eseguo dei monitoraggi in campo più volte al giorno, faccio uso di trappole cromotropiche e/o feromoni e seguo il meteo quotidianamente, con riferimento al mio Comune		
	Per prendere le decisioni eseguo dei monitoraggi in campo più volte al giorno, faccio uso di trappole cromotropiche e/o feromoni, seguo le indicazioni basate su modelli di sviluppo e seguo il meteo quotidianamente, con riferimento al mio Comune.		
6.8	SSD (strumenti di supporto alle decisioni): patogeni (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Nella mia azienda è presente una centralina agrometeo		
	Decido l'intervento in base alla fenologia delle piante e alla durata di copertura dei prodotti usati e modalità di azione (citotropico, endoterapico, ecc)		
	Per prendere le decisioni eseguo dei monitoraggi in campo almeno una volta al giorno e seguo il meteo quotidianamente, con riferimento al mio Comune		
	Per prendere le decisioni eseguo dei monitoraggi in campo più volte la settimana e seguo il meteo quotidianamente, con riferimento al mio Comune		
	Per prendere le decisioni eseguo dei monitoraggi più volte la settimana, utilizzo le previsioni dei modelli di sviluppo delle malattie e seguo il meteo quotidianamente, con riferimento al mio Comune.		
6.9	Impatto dei protocolli di difesa: intensità (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Il numero dei trattamenti durante l'anno sono sempre gli stessi		
	Il numero dei trattamenti varia di anno in anno in relazione alla presenza e al superamento della soglia d'intervento dei diversi fitofagi, alla pressione delle diverse malattie e all'andamento climatico		
6.10	Impatto dei protocolli di difesa: caratteristiche dei mezzi di lotta (indicare la prassi aziendale adottata)		

	Mi baso esclusivamente su prodotti fitosanitari che scelgo per la loro efficacia e durata di protezione		
	Uso sia prodotti fitosanitari , sia mezzi diversi (es. interventi agronomici; confusione sessuale, lotta biologica..)		
	La scelta dei prodotti fitosanitari viene effettuata considerando il potenziale impatto relativamente al comparto acque, ecosistema, salute		
	Applico i protocolli della produzione biologica		
6.11	Gestione della resistenza (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non adotto particolari accorgimenti per limitare l'insorgenza di resistenza		
	Seguo le indicazioni dei disciplinari di produzione		
	Seguo le indicazioni dei disciplinari di produzione e cambio i prodotti a rischio di resistenza ogni anno		
	Seguo le indicazioni dei disciplinari di produzione e cambio i prodotti a rischio di resistenza ogni anno scegliendoli in modo che abbiano un diverso meccanismo d'Azione		
6.12	protezione dell'operatore (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Cabina		
	Cabina pressurizzata		
	Casco con filtri		
	Mascherine		

7 - ASPETTI NATURALISTICI-PAESAGGISTICI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
7.1	Habitat (indicare in base alla situazione aziendale)		
	Presenza di habitat Natura 2000 prioritari e non (eventualmente indicare le superfici)		
	Presenza di habitat seminaturali anche di tipo lineare (es. siepi, prati, bosco, fossi)		
	Presenza di singoli elementi di habitat di particolare pregio (es. alberi secolari, ...)		
	Presenza di muretti a secco/terrazzamenti		
7.2	Paesaggio aziendale circostante le colture estensive		
	cereali		
	colture industriali		
	vigneti - frutteti		
	Siepi/Fasce tampone monospecifiche		
	Siepi/Fasce tampone con formazioni mature e variegata composizione floristica		
7.3	% di superficie libera non coltivata (es. aree buffer, set aside, viabilità aziendale) (indicare in base alla situazione aziendale)		
	<10%		
	10-25%		
	25-50%		
	>50%		
7.4	Presenza di barriere naturali frangivento atte ad attenuare la deriva degli agrofarmaci (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	No		
	Sì, su tutto il perimetro dell'azienda		
	Sì, solo nella direzione dei venti prevalenti		
	Sì, ma solo in maniera intermittente		
7.5	Promozione del paesaggio (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita e la prassi aziendale adottata)		
	Il paesaggio dove è situata l'azienda orticola si integra con il paesaggio rurale adatto per un turismo rurale.		
	L'azienda investe nella valorizzazione del paesaggio e offre servizi ricettivi		
	Nessuna delle precedenti		

8 - ASPETTI GESTIONALI GENERALI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
8.1	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Non utilizzo energia da fonti rinnovabili		
	Utilizzo una quota di energia da fonti rinnovabili tra lo 0 e il 25%		
	Utilizzo una quota di energia da fonti rinnovabili tra il 25 e il 50%		
	Utilizzo una quota di energia da fonti rinnovabili superiore al 50%		
8.2	Proprietà mezzi meccanici (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Mezzi aziendali		
	Mezzi esterni		
	In parte con contoterzisti		
8.3	Coperture assicurative (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Da rischi finanziari		
	Da rischi colturali		
	Da rischi di mercato		
	Da rischi tecnici		
	Nessuna copertura assicurativa		
8.4	Quota di operazioni meccanizzate condotte da terzisti (indicare % ore di lavoro) (indicare la prassi aziendale adottata)		
	0		
	da 0 a 25		
	da 25 a 50		
	da 50 a 75		
	da 75 a 100		
	100		
8.5	Gestione della raccolta rifiuti differenziata (indicare la prassi aziendale adottata)		
	sì		
	no		

9 - BENESSERE, QUALITA' E SICUREZZA DEL LAVORO		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
9.1	Generalità del conduttore		
	anno di nascita		
	sexso:		
	M		
	F		
	titolo di studio:		
	Scuola dell'obbligo		
	Licenza media		
	Diploma		
	Diploma specializzazione agraria/ortoflorovivaismo		
	Laurea		
	laurea specializzazione agraria/ortoflorovivaismo		
9.2	visione di sostenibilità dell'attività nel tempo		
	carico di lavoro eccessivamente faticoso		
	carico di lavoro moderatamente faticoso		
9.3	Condizioni di lavoro - livello di preoccupazione		
	elevato		
	moderato		
9.4	Rapporti tra operatori		
	L'azienda fa parte di almeno un'associazione di operatori del settore		
	L'azienda non fa parte di almeno un'associazione di operatori del settore		
9.5	Vita associativa		
	Incontri fra associati frequenti		
	Incontri fra associati poco frequenti		
	Incontri fra associati sporadici o assenti		
9.6	L'azienda è in possesso della certificazione ISO14001:2004		
	Sì		
	No		
9.7	L'azienda adotta i principi della Responsabilità Sociale secondo la linea guida UNI26000:2010		
	Sì		
	No		

9.8	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
	Sì		
	No		
9.9	L'azienda si avvale, per la manutenzione programmata di attrezzature, macchine o impianti, utilizzati nell'attività produttiva di una ditta specializzata		
	Sì		
	No		
9.10	Prima della modifica/sostituzione di impianti/macchine, il datore di lavoro ha coinvolto il personale addetto e, ove presente, l'RLS per la valutazione delle eventuali conseguenze sulla sicurezza		
	Sì		
	No		
9.11	Il medico competente ha raccolto informazioni dai medici di famiglia dei lavoratori circa patologie in atto o pregresse, alle invalidità, alle terapie in corso		
	Sì		
	No		
9.12	Il datore di lavoro che non svolga i compiti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi ha frequentato almeno un corso di aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul lavoro		
	Sì		
	No		
9.13	Il datore di lavoro ha nominato un tutor per i lavoratori stranieri con il compito di facilitare la comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
	Sì		
	No		
9.14	Livello complessivo di gratificazione sul mio lavoro		
	Molto soddisfatto		
	Abbastanza soddisfatto		
	Poco soddisfatto		
	Non soddisfatto		
9.15	Come penso che il mio lavoro venga percepito all'esterno		
	Viene percepito positivamente		
	Viene percepito negativamente		
	Viene percepito con indifferenza		

9.16	La salute e sicurezza del consumatore sono percepiti come parte fondante la politica di qualità aziendale		
	Sì		
	No		
9.17	L'azienda attua iniziative per promuovere la partecipazione all'attività di impresa da parte di persone di genere femminile		
	Sì		
	No		

10 - VALUTAZIONE RISCHI		compilare i campi con le informazioni richieste/mettere la x nella soluzione scelta	Note
10.1	Informazione preventiva (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita)		
	L'azienda è percorsa da sentieri natura, percorsi salute, ecc.		
	L'azienda NON è percorsa da sentieri natura, percorsi salute, ecc.		
10.2	Informazione preventiva e comunicazione (indicare in base alla situazione aziendale rilevata durante la visita e la prassi aziendale adottata)		
	Se l'azienda è percorsa da sentieri natura, percorsi salute, ecc. si provvede a fornire l'informazione preventiva dei trattamenti esponendo l'apposito cartello.		
	Se l'azienda è percorsa da sentieri natura, percorsi salute, ecc. NON si provvede a fornire l'informazione preventiva dei trattamenti esponendo l'apposito cartello.		
10.3	Informazione preventiva e richiesta di informazione (indicare in base alle informazioni raccolte dall'impresa)		
	I vicini confinanti hanno richiesto di essere informati dei trattamenti con prodotti fitosanitari con le modalità concordate tra le parti		
	I vicini confinanti NON hanno richiesto di essere informati dei trattamenti con prodotti fitosanitari.		
10.4	Valutazione rischio Chimico D.Lgs 81/08 (indicare la prassi aziendale adottata)		
	Nell'Azienda viene effettuata la valutazione del rischio chimico derivante dall'utilizzo di prodotti fitosanitari		
	Nell'Azienda non viene effettuata la valutazione del rischio chimico derivante dall'utilizzo di prodotti fitosanitari		

Inserire foto

Inserire foto